

## LENTE D'INGRANDIMENTO

Con la Circolare n. 52 del 23 ottobre 2013 l'Inail ha affrontato un tema che ha una notevole importanza per le aziende dal punto di vista operativo e chiarisce parecchi dubbi su situazioni che stanno accadendo con maggiore frequenza in considerazione del fatto che la mobilità dei lavoratori è in forte aumento. La circolare nasce da numerosi quesiti posti in merito alla qualificazione, come infortuni in itinere, di eventi lesivi occorsi a lavoratori in missione e/o in trasferta, con particolare riguardo a quelli avvenuti durante il tragitto dall'abitazione al luogo in cui deve essere svolta la prestazione lavorativa e viceversa, nonché durante il tragitto dall'albergo del luogo in cui la missione e/o trasferta deve essere svolta al luogo in cui deve essere prestata l'attività lavorativa. Questo il tema principale a cui però si aggiunge quello della tutela degli eventi che possono avvenire all'interno della stanza dell'albergo. L'Inail nel rispondere a questi dubbi utilizza la giurisprudenza e le sue decisioni. Dopo un'analisi di tutte le informazioni, la Corte ha mutato il proprio orientamento ed ha ammesso l'indennizzabilità di tutti gli infortuni derivanti dai rischi connessi con il lavoro inteso nella sua accezione più ampia, con l'allargamento a tutte le attività connesse e strumentali all'esecuzione della prestazione lavorativa, purché in stretta interrelazione con le stesse e alla stesse funzionalmente connesse. La Circolare analizza la questione dell'infortunio in itinere, affermando che l'indennizzabilità dello stesso è regolata (art.12 d.lgs. 38/2000) da principi assunti dalla giurisprudenza che aveva costantemente affermato il principio in base al quale, affinché si verificasse l'estensione della copertura assicurativa, occorre che il comportamento del lavoratore fosse giustifica-

## Infortunio in trasferta

to da un'esigenza funzionale alla prestazione lavorativa, tale da legarla indissolubilmente all'attività di spostamento. Passando alla trasferta il lavoratore non sceglie dove dimorare, infatti egli deve espletare la prestazione lavorativa, secondo le indicazioni del datore di lavoro. Ne consegue che la circostanza per la quale il lavoratore si trova in missione vale, di per sé, a connotare in modo differente l'evento infortunistico che si è verificato lungo il tragitto tra l'abitazione e una sede di lavoro temporaneamente diversa, rispetto a quello che si verifichi lungo il tragitto tra l'abitazione e la sede abituale di servizio. Quello che si trova a vivere il lavoratore in occasione della trasferta è, infatti, caratterizzato da modalità di svolgimento imposte dal datore di lavoro con la conseguenza che tutto ciò che accade nel corso della stessa deve essere considerato come verificatosi in attualità di lavoro, in quanto accessorio all'attività lavorativa e alla stessa funzionalmente connesso, e ciò dal momento in cui la missione ha inizio e fino al momento della sua conclusione. Fatto salvo il fatto che l'evento avvenga con modalità e in circostanze per le quali non si possa ravvisare alcun collegamento con l'attività svolta in missione e/o trasferta. Su quanto sinora detto si basa anche la riflessione sugli infortuni occorsi durante gli spostamenti effettuati dal lavoratore per recarsi dall'albergo al luogo in cui deve essere svolta la prestazione lavorativa e viceversa che devono essere trattati come infortuni in attualità di lavoro e non come infortuni in itinere. Per quanto riguarda l'infortunio accorso in albergo l'Inail dice che, poiché la persona non ha lo stesso controllo delle condizioni di rischio che ha nella propria abitazione, questi non sono equiparabili.

## INTERNAZIONALE

## 2nd European Headquarters Congress 2014

InterSearch e P&P Dr Pendl & Dr Piswanger GmbH, partner austriaco di InteSearch, sono tra gli sponsor della seconda edizione del "European Headquarters Congress" che si terrà il 20 e 21 marzo a Vienna. Il congresso dal titolo "Value Networks" vuole essere un'occasione di dialogo tra aziende durante il quale si discuterà di economia di rete e relativi trend e prossimi sviluppi. Le organizzazioni si trovano ad affrontare nuove sfide che portano ad una crescente interconnessione sia interna sia esterna. Obiettivo delle due giornate è sottolineare le caratteristiche delle economie di rete e illustrare come possono essere create diverse reti di valore. I partecipanti al congresso avranno modo di discutere di nuove tendenze sulla creazione di valore, su cross-organizzativi, processi di collaborazione e innovazione; ascoltare testimonianze di organizzazioni quali SAP, IBM, Unilever...; ricevere input pratici per costruire una propria rete di valore; identificare le opportunità di un nuovo servizio/prodotto nella propria organizzazione; visitare la città di Vienna che - nel 2010 e 2012 - si è classificata prima per la Qualità della Vita... Nell'ambito del congresso inoltre verrà conferito un Premio Rete Qualità. L'evento è rivolto a manager di multinazionali operanti in tutti i settori appartenenti alle funzioni: HR, Communication, Legal Affairs, Compliance, Sustainability & CSR, Business Development, Controlling, Group Organization, Public Affairs. Maggiori dettagli su evento e modalità di partecipazioni su [www.headquarters-congress.com](http://www.headquarters-congress.com)



## BREVI

## A colloquio con la mamma

Che gli italiani fossero etichettati come "mammoni" è già noto da tempo, ma ai colloqui di lavoro forse la presenza della mamma è un po' troppo! Una recente indagine svolta da BP Sec afferma che almeno un candidato su quattro si presenta alle selezioni in compagnia dei genitori, soprattutto con la mamma. È quanto emerge dalla ricerca condotta su oltre mille candidati intervistati per conto di imprese attive nei settori green. Per quanto non attendibile dal punto di vista statistico, il dato merita di essere preso in considerazione. Spesso viene raccontato che il genitore che accompagnava al colloquio il proprio figlio e che, a malincuore, si accomodava in una sala di attesa poi il più delle volte ricontatta l'azienda per avere informazioni sull'esito dell'incontro del proprio figlio. Stando all'indagine, oltre al 25% dei ragazzi che arrivano ai colloqui accompagnati da papà

e mamma, c'è un buon 20% che si presenta con un fratello (o una sorella). Mentre circa il 50% sceglie il partner per sentirsi più sicuro e raggiunge la sede della selezione con marito, moglie, fidanzato o fidanzata. Sarebbe interessante leggere gli attuali dati sulla disoccupazione giovanile, che in questi giorni si attestano intorno al 41,6%, anche sotto una luce diversa; ci si potrebbe chiedere se i genitori influenzano, positivamente o negativamente, le scelte e procedure di assunzione dei propri cari. Se questi dati fossero confermati e non si trattasse di casi isolati di protezionismo familiare, non si dovrebbe ignorare questo campanello d'allarme. La mamma è sempre la mamma, però dovrebbe rimanere fuori dalla vita professionale del proprio figlio o figlia.

Fonte: La nuvola del lavoro, 9/1/2014

[www.intersearch.it](http://www.intersearch.it)  
[euren@intersearch.it](mailto:euren@intersearch.it)

EUREN INTERSEARCH - [www.intersearch.it](http://www.intersearch.it)  
Aut. Min. Lav. ex D. Lgs. 276/03 - prot. nr 1317 del 15.1.07  
TORINO Corso G. Marconi, 13 - 10125 Torino  
Tel: +39 011 6690143 - Fax: +39 011 6693104  
MILANO Via Carducci, 26 - 20123 Milano  
Tel: +39 02 5814021 - Fax: +39 02 58140250  
ROMA Via Agri, 1 - 00198 Roma

Join us on  
**LinkedIn**